

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE
All'esercizio 2021

UNIONE ITALIANA DEI CIECHI E DEGLI IPOVEDENTI
ONLUS APS
SEDE TERRITORIALE DI PISA
Via Battisti 5
C.F. 80002850503

L'anno duemilaventidue il giorno 5 del mese di Aprile alle ore 15,30 presso la sede della Unione Italiana dei Ciechi e Ipovedenti sede territoriale di Pisa in via C.Battisti, 5, si è riunito il Collegio Sindacale nelle persone dei seguenti sindaci effettivi:

- Dott. Michele Pecenco membro effettivo
- Dott. Matteo Ferrucci membro effettivo
- Dott. Agostino Bertini Presidente

allo scopo di procedere alle verifiche disposte dalla legge e dallo statuto, tenuto conto delle informazioni e comunicazioni pervenute dall'organo gestionale.

Nell'ambito dei doveri previsti dall'art. 2403 c.c., ed a seguito dell'attività svolta nel succitato periodo, si rileva quanto di seguito riportato:

Il legale rappresentante e amministratore Sig. Davide Ricotta, non è fisicamente alla seduta ma interviene a mezzo di propria bozza di relazione relativa all'attività svolta dall'Unione nell'anno 2021.

Sono state acquisite dal personale amministrativo informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, anche in relazione alle restrizioni operate in ambito di emergenza sanitaria, che hanno limitato l'attività associativa, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dall'associazione e, in base alle informazioni acquisite, non riteniamo avere osservazioni particolari da riferire, rimettendosi a quanto enunciato dal Presidente nella propria relazione.

Nel corso dell'esercizio non sono stati richiesti al collegio sindacale pareri, previsti dalla legge. Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione, ad eccezione delle iscrizioni effettuate e di seguito esposte..

Per quanto di conoscenza, gli amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma 5, c.c. seppur le stesse non siano direttamente applicabili alla struttura associativa, con l'introduzione del modello di contabilità ordinaria si è ritenuto opportuno introdurre anche un controllo riferito ai principi di redazione.

Non sono stati richiesti pareri all'organo di controllo in merito a contabilizzazioni di rivalutazioni o avviamento o comunque in deroga ai criteri dettati dall'art. 2426 c.c.

In merito alla composizione dell'attivo immobilizzato il Collegio rileva che, in merito al complesso immobiliare che ospita i locali dell'Unione, gli immobili risultano contabilizzati in capo alla sede centrale.

Parimenti appare contabilizzato in capo alla sede centrale anche ulteriore immobile acquistato nell'Ottobre 2020 con le risorse proprie della sede locale.

A tal fine è stato richiesto all'organo amministrativo di provvedere affinché la sede centrale rilasci una dichiarazione di debito alla sede Centrale, di importo pari alle somme erogate per l'acquisto dell'immobile e relativi accessori e, parimenti la caratterizzazione delle somme che la sede centrale ha erogato alla sede locale per le dovute ristrutturazioni. Ciò al fine di evidenziare nei bilanci della sede locale l'esborso effettuato per l'acquisto del bene contabilizzato fra gli asset dalla sede centrale e l'assenza di partite debitorie per spese da imputare al bilancio della sede locale.

Il Collegio, che già ha provveduto ad invitare l'organo direttivo a provvedere in tal senso, nel caso di ulteriore inerzia della sede centrale, invita comunque la sede locale all'iscrizione di un credito nei confronti della sede centrale di importo pari alle somme erogate per l'acquisto dell'immobile di proprietà della sede centrale ed altresì a stornare in apposito fondo le erogazioni pervenute per la ristrutturazione dell'immobile, in quanto non di proprietà.

Il Collegio prende atto che i cespiti presenti risultano ammortizzati periodicamente ed in parte completamente ammortizzati. Sono presenti immobilizzazioni finanziarie costituite da fondi assicurativi e titoli a copertura del TFR accantonato.

Risultano iscritti nell'attivo crediti per quote associative da riscuotere. Le direttive dell'Unione prevedono la svalutazione delle quote decorsi due anni dalla scadenza del pagamento. Il Collegio invita all'istituzione di un fondo di svalutazione per le quote ritenute di difficoltosa esigibilità.

Nell'attivo risultano altresì iscritte le disponibilità liquide dell'Unione ed i ratei e risconti relativi alle riscossione ed ai pagamenti effettuati nell'esercizio ma aventi competenza a cavallo fra il presente esercizio ed il 2022.

Per quanto al passivo oltre ai fondi di ammortamento sopra citati vengono rilevati trascurabili debiti nei confronti di fornitori e degli organi amministrativi per anticipazioni effettuate. Risulta iscritto il debito per T.F.R. maturato nei confronti del personale dipendente, pressoché integralmente coperto da polizza dedicata. A pareggio delle attività è contabilizzato il fondo di dotazione dell'Unione e le riserve di capitale.

Il conto economico rileva un sostanziale pareggio fra i ricavi ed i costi della struttura e delle attività istituzionali, il risultato di esercizio è positivo per 573,05 dopo la rilevazione delle imposte di esercizio.

Si ritiene che gli schemi adottati di stato patrimoniale e conto economico forniscano una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della società al 31 dicembre 2021, nonché del risultato economico per l'esercizio chiuso a tale data.

Pr quanto all'attività di verifica, la stessa si è sostanziata nell'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, identificando e valutando i rischi di errori significativi. Ciò anche mediante acquisizione di una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile, allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della società; è stata altresì valutata l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili, per quanto limitate, effettuate dagli amministratori.

In merito alla struttura organizzativa dell'Unione, il Collegio Sindacale è stato informato dall'Organo Amministrativo che non sono state introdotte, al momento, modifiche rilevanti sull'assetto organizzativo generale. Il Collegio ritiene la dotazione di personale amministrativo coerente con la struttura organizzativa, stante anche la collaborazione interna con il personale dell'IRIFOR che si occupa anche delle mansioni di segreteria e collaborazione con gli associati.

A seguito delle informazioni raccolte sono state considerate le caratteristiche del sistema di controllo interno ed in particolare del sistema amministrativo – contabile, che si sono rilevate adeguate rispetto alle dimensioni e alla caratteristiche del tipo di Ente.

Sono state eseguite le verifiche di competenza inerenti alla regolare tenuta della contabilità, prevista dalla tipologia adottata, alla sua corretta e tempestiva compilazione ed alla corretta rilevazione dei fatti di gestione trasmessi nelle scritture contabili.

In conclusione, rispetto alle precedenti verifiche, non sono avvenuti fatti di rilievo e non sono state rilevate irregolarità di rilievo e pertanto il Collegio esprime il proprio parere favorevole all'approvazione della bozza bilancio di esercizio 2021.

Il Collegio Sindacale alle ore 16,30 conclude la verifica previa redazione, lettura e sottoscrizione del presente verbale.

Il Collegio Sindacale

Mattio Ferreri
Piero Ferreri
Piero Ferreri